

CORIANO - L'uomo ha perso il controllo della propria auto

Si ribalta in via Puglie, grave un 41enne

CORIANO - Ancora un brutto incidente sulle strade del Riminese. La scorsa notte, poco dopo la mezza, un 41enne che stava transitando in via Puglie ha perso il controllo della propria vettura ed è finito fuori strada capottandosi. Sul posto, oltre ai carabinieri che si sono occupati dei rilievi di rito e di accertare l'esatta dinamica del sinistro, sono tempestivamente intervenuti i sanitari del



118 a bordo di un'auto medicalizzata e di un'ambulanza. Dopo avere stabilizzato il ferito, il personale ha trasportato l'uomo al

l'ospedale Ceccarini di Riccione con codice di massima gravità. Nella notte tra sabato e domenica due incidenti analoghi si erano verificati a Santarcangelo e Poggio Berni. Nel primo caso un 23enne era stato trasportato d'urgenza al Bufalini di Cesena, nel secondo un 24enne all'Infermi di Rimini con i sanitari che lo avevano giudicato guaribile in 30 giorni.

SALUDECIO - Domenica pomeriggio in due distinte operazioni

Droga, 3 pregiudicati arrestati dai carabinieri

SALUDECIO - Domenica di straordinari per i carabinieri di Cattolica e Saludecio che hanno arrestato, nel piccolo comune della Valconca, 3 persone per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella prima operazione sono finiti in manette un 51enne riminese e una 44enne originaria del Foggiano, entrambi pregiudicati, poiché sono stati sorpresi

nella loro abitazione con 60 grammi di stupefacente, tra hashish e marijuana già suddivisi in dosi. Oltre al "fumo", i militari hanno anche sequestrato un bilancino di precisione, tutto l'occorrente per il confezionamento delle dosi e 2.000 euro in contanti provento dell'attività illecita. Sempre nel pomeriggio, ma in una distinta operazione, le manette sono

scattate per un 30enne cese-nate, anch'egli già noto alle forze dell'ordine. Nel suo appartamento sono stati sequestrati 15 grammi di marijuana, già suddivisi in dosi. Particolare emerso dall'indagine il fatto che il giovane prendeva ordinativi tramite internet per poi spedire la droga direttamente agli indirizzi degli interessati tramite posta prioritaria.

CORIANO - Non si arrestano le polemiche sull'ipotesi di trasformare il sito in impianto di recupero energetico

Raibano, Vitali scrive a Orlando

*Il presidente della Provincia di Rimini ha chiesto un incontro urgente al ministro dell'Ambiente
E il sindaco di Misano Giannini ha sollecitato Hera a fare marcia indietro sui rifiuti da fuori Regione*

RICCIONE Ciclo di incontri sui giovani e le tecnologie

RICCIONE - Scatta domani, alle 18 al Centro della Pesa, il primo incontro del ciclo "Adolescenti digitali, fra rischi e opportunità", promosso dal Comune di Riccione in collaborazione con l'Unità operativa per le dipendenze patologiche dell'Ausl di Rimini. L'iniziativa, che si compone di quattro appuntamenti (tutti a ingresso libero), ha l'obiettivo di promuovere una sorta di "ponte intergenerazionale", facilitando negli adulti la comprensione di alcuni cambiamenti culturali che riguardano gli adolescenti, a partire dai media in generale e in particolare dal web o dagli strumenti quali gli smartphone. Quali influenze hanno le nuove tecnologie sulla costruzione dell'identità, gli stili relazionali, comunicativi e di apprendimento legati? Quando i supporti digitali sono un sostegno, una potenzialità e quando invece divengono un vincolo che produce isolamento o passività? Queste alcune delle domande a cui gli esperti cercheranno di dare una risposta durante gli incontri.

di SERGIO CINGOLANI

CORIANO - Non si arresta il fuoco incrociato e bipartisan contro Herambiente sulla questione inceneritore. Dopo le iniziative messe in campo dall'amministrazione comunale di Coriano e, tra le altre, le interrogazioni presentate dal parlamentare riminese del Pd Tiziano Arlotti e dal deputato europeo Andrea Zanoni (indipendente nelle liste dell'Italia dei Valori), ieri è toccato al presidente della Provincia Stefano Vitali (proprio l'Ente a cui la multiutility ha inoltrato la richiesta di trasformare il sito di Raibano da impianto di smaltimento a impianto di recupero energetico) e al sindaco di Misano Adriatico Stefano Giannini fare sentire la propria voce in merito alla spinosa vicenda. Il presidente Vitali ha fatto pervenire una lettera al ministro dell'Ambiente Andrea Orlando a cui ha chiesto



un incontro per risolvere una partita che sta fortemente preoccupando i Comuni di Coriano, Misano e Riccione e, naturalmente, i cittadini. Dopo avere ricordato la bontà delle politiche portate avanti dalle amministrazioni locali in materia di gestione dei rifiuti, e che la raccolta differenziata ha superato il 60% portando quella di Ri-

mini ai primi posti tra le Province dell'Emilia Romagna, Vitali è entrato nel merito della vicenda. "Con il Piano provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani abbiamo definito che tale impianto sia al servizio del solo rifiuto prodotto in ambito provinciale, nonché il quantitativo massimo necessario da incenerire, con la scelta di ridurre tale

quantitativo man mano che la raccolta differenziata e il recupero di materia fosse progredito - ha scritto Stefano Vitali -. Ora, in forza del decreto Ministeriale dello scorso 7 agosto, in funzione dell'efficienza energetica e del rispetto dei valori limite di emissione previsti dal Decreto stesso, la società di gestione dell'impianto vuole ampliare l'incenerimento di rifiuti sia urbani che speciali non pericolosi, importandoli da altri territori, sia della Regione che da tutta Italia. Ci è difficile pensare che un settore così delicato possa essere lasciato al libero mercato, senza un ruolo preminente delle amministrazioni pubbliche locali". E' stata poi la volta di Stefano Giannini, sindaco di Misano e rappresentante dei Comuni riminesi nell'Agenzia regionale per i servizi idrici e dei rifiuti urbani (Atersir), che ha sollecitato Herambiente a ritirare la richiesta di conferire rifiuti pro-

venienti da altre regioni. "La richiesta avrebbe motivazioni solamente di carattere economico, insufficienti a superare gli indirizzi che sono alla base del Piano provinciale dei rifiuti del 2007 e della conseguente autorizzazione integrata ambientale - ha sottolineato Giannini -. dell'impianto del 2009, che prevedeva la possibilità di accesso di rifiuti urbani prodotti nel solo ambito provinciale. Il riconoscimento del termovalorizzatore di Raibano come RI, cioè come impianto di recupero di energia da rifiuto ad alta efficienza energetica, se conferma le buone performance del nuovo impianto, non comporta il superamento di quanto stabilito nel Piano provinciale dei rifiuti, che è vigente e non è stato opposto da Hera. Per questo non è possibile accogliere la richiesta di modifica della Autorizzazione ambientale circa la provenienza dei rifiuti".

RICCIONE - L'iniziativa mira a ridurre il consumo di carta e migliorare la qualità dell'ambiente

A dimora i primi alberi del progetto "Elimina la bolletta" promosso da Hera

RICCIONE - A dimora i primi alberi donati da Hera nell'ambito del progetto "Elimina la bolletta, regala un albero alla tua città" che prevede la donazione di un albero ogni 50 nuove adesioni alla bolletta on-line. I nuovi alberi sono stati collocati nel giardino scolastico di via Piacenza. L'area, di proprietà della Provincia di

Riccione e gestita a verde, è attualmente fruibile e accessibile al pubblico e ha come destinatari principalmente gli studenti dell'adiacente polo scolastico. Verrà realizzato in questa zona un campus e quindi il progetto prevederà l'ampliamento degli spazi alberati per le attività scolastiche che possono essere svolte all'esterno.

L'operazione per migliorare l'ambiente urbano e al contempo contribuire alla riduzione del consumo di carta è stata lanciata dal Gruppo Hera nell'ottobre 2012 e si è posta come obiettivo il raggiungimento di 100.000 adesioni alla bolletta elettronica entro il 2016. In totale questa iniziativa consentirà di mettere a dimora

2.000 nuovi alberi. La risposta dei clienti è stata molto buona, tant'è che in soli 5 mesi è stato raggiunto il primo step di 25.000 adesioni a fronte dei 12 mesi previsti. L'obiettivo per la fine dell'anno è il raggiungimento di 50.000. Intanto i clienti Hera che, al 31 ottobre, hanno deciso di rinunciare alla bolletta cartacea passando a

quella elettronica sono 44.507. Grazie a loro si potranno risparmiare 1.052.145 tonnellate di carta all'anno evitando l'immissione in aria di 20 tonnellate di anidride carbonica. In tal modo verranno così messi a dimora 890 nuovi alberi che permetteranno di assorbire 89 tonnellate di anidride carbonica ogni anno.